

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Marzo

AVVISO

S'invitano i signori Abbonati che sono in ritardo di pagamento, a voler rimettere l'importo arretrato alla nostra Amministrazione, onde non soffrire ritardo nella spedizione del Giornale.

Trieste e Strasburgo

Dalla *Riforma Sociale* di Napoli riproduciamo i brani principali dello splendido articolo col quale il direttore di essa, D. Galati, risponde al *Temps*, che aveva dichiarata apocrifia la lettera di Jules Ferry a lui diretta, e da noi già riprodotta e commentata nell'articolo: « *Fatti e parole* » del 24 febbraio.

Perchè meglio s'intenda ad ogni modo la chiara replica del giornale napoletano, ecco ancora il testo della lettera che Jules Ferry dirigeva a D. Galati, appena due giorni prima di riassumere la presidenza d'un ministero francese. Con questa lettera l'uomo politico rispondeva al pubblicista, che gli annunciava la risurrezione del giornale da esso diretto:

« Mi associo con tutto il cuore alle idee che mi avete fatto onore di comunicarmi. La comunanza d'origine, la fraternità sui campi di battaglia, il progresso umano, la libertà, gli interessi della democrazia, *Trieste e Strasburgo*, impongono ai nostri due paesi una stretta alleanza. »

Ed ecco ora la risposta che D. Galati, direttore della *Riforma sociale*, dà al *Temps*, che impugnava l'autenticità della lettera, specialmente per quanto riguarda l'ac-

cenno esplicito a Trieste e Strasburgo:

« Una frase di una lettera del sig. Giulio Ferry, pubblicata dalla *Riforma Sociale*, ha consigliato il *Temps* a dichiarare apocrifia l'intera lettera. Non facciamo polemica. La *Riforma Sociale* pubblicherà il *fac simile* dello scritto del Ferry.

« Ora ci permettiamo di dare una lezione al citato giornale. Non sappiamo se per consiglio venuto dall'alto, o per propria iniziativa, esso si permise quella dichiarazione che volò sulle ali del telegrafo. Ma in tutti i modi non ha reso un servizio al capo del suo governo. Ferry non è a quel posto che per aver saputo, meglio di ogni altro statista francese vivente, personificare il concetto del suo gran predecessore, Leone Gambetta. Egli infatti sembra averne ereditato il patriottismo illuminato e l'audacia repubblicana.

« La gloriosa e, sventuratamente, breve vita del gran cittadino di Cahors, fu legata indissolubilmente alla memoria di Strasburgo.

« Tutti ricordano il discorso da lui pronunziato pochi giorni prima di formare quel ministero, di cui fecero parte alcuni dei presenti ministri. Egli ricordò in faccia all'Europa, le aspirazioni della Francia ed il lutto della provincia rapita alla grande madre.

« Fin la sua morte fu destinata ad essere una grande dimostrazione nazionale. Nella piazza della Concordia le statue dell'Alsazia e della Lorena furono abbrunate. Sul feretro del gran cittadino fu posto un pugno di terra alsaziana. I rappresentanti di Strasburgo camminarono alla testa del corteo funebre, il quale era stato regolato dal governo stesso.

« Ebbene: lo stesso rappresentante della Germania, non intervenne anche egli alla lugubre cerimonia, non camminò egli dietro ai cittadini mandati da Strasburgo? Egli aveva chiesto, è vero, al Presidente della Repubblica

la proibizione della manifestazione alsaziana. Ma il Presidente aveva semplicemente risposto: *Impossibile!*

« Ora il Ferry, prendendo il posto lasciato vuoto dal Gambetta, prima di formare anch'egli il suo ministero, ricorda Strasburgo. È il suo primo omaggio, non dispiaccia al *Temps*, alla memoria del gran maestro.

« Noi non possiamo credere che le parole del *Temps* sieno state ispirate dall'alto. Ma se ciò fosse, non sapremmo abbastanza deplorare un fatto, al quale non mancherebbero certo le approvazioni dagli uomini che chiamano prudenza, ciò che in sostanza non è che paura.

« Quanto a noi della *Riforma Sociale*, per il bene della patria nostra vagheggiamo l'alleanza colla repubblica francese, se non altro perchè Trieste ci comanda quest'alleanza. Trieste è forse la terra italiana più devota all'Italia, come Strasburgo e la terra francese più devota alla Francia.

« Son circa due secoli e mezzo che Trieste diè una prova della sua nazionalità italiana e della sua avversione pel governo degli stranieri. Questa prova è scritta nella storia a caratteri indelebili. Nel ricevimento solenne in Trieste dell'imperatore di Alemagna, quel podestà, rispondendo al sovrano, che gli indirizzava la parola in tedesco, rispose: *Nos cum Latinis sumus et linguam ignoramus teutonicam.*

« Oggi la nobile città è in lutto. Ma come l'esecuzione di Andrea Hofer e quella del libraio Palm furono un tempo la preoccupazione vendicatrice del patriottismo alemanno, così oggi la forca di Oberdank è la preoccupazione vendicatrice del patriottismo italiano. Il martirio ha sempre, in tutti i tempi, in tutti i paesi, levato lo stendardo della ribellione preparatoria.

« Noi ricordiamo l'esecuzione di John Brown e quel profetico e lugubre disegno, in cui, sotto la forca dalla quale pendeva il ritratto del martire emancipatore dei negri, Victor

quella calma non era che apparente, e fremette nel misurare la profondità del suo dolore.

Fu un momento in cui il giovane la supplicò a perdonargli, se il suo cuore, spezzato, non sapeva schiudersi ai di lei generosi sforzi: — la fatalità, aggiunse, gli avea rapito tutto che gli era caro, e avea spento in lui, e per sempre, ogni speranza, imperocchè, s'egli guardava dietro a sé, non vedeva che una lunga traccia di sangue, e l'averne non mostravagli che il trionfo di coloro che aveano fatto perire i suoi parenti. Non avea da amare più alcuno, e non gli restava che di riposar nel suo dolore e nella sua disperazione come in una tomba.

Poco dopo aver pronunziato queste parole, egli si alzò improvvisamente, manifestando il desiderio di andar a passeggiare nelle dune vicine.

Al che il cieco e sua figlia, vedendo come il sole fosse tiepido e brillante al pari del giorno inuanti, e persuasi che l'aria aperta non potesse fargli che bene, non gli fecero alcuna rimostranza, anzi Bella l'avrebbe ben volentieri accompagnato, se il giovane non l'avesse istantemente pregata di lasciarlo uscir solo.

Nondimeno ella voleva seguirlo alla lontana, per tema che la sua disperazione non lo spingesse a commettere violenza contro sé stesso; ma il pa-

Hugo avea incisa la religiosa divisa: *Ecce Homo!*

« I saggi ebbero un bel profetare la calma eterna. La tempesta più spaventevole si scatenò subitamente, e la guerra più terribile lacerò i fianchi dell'Unione americana.

« Trieste e Strasburgo nel nostro pensiero si uniscono, perchè il dolore dell'una è il dolore dell'altra, perchè il nemico dell'una è il nemico dell'altra.

« E qualunque possa essere la politica dei governi d'Italia e di Francia, e qualunque possa essere la prudenza, la ritrattazione o la defezione degli uomini, noi continueremo irremovibili nei nostri propositi, non mossi da simpatie di persone o di paesi, ma unicamente dall'immenso nostro amore alla gran patria italiana.

I fatti di Catania

Ieri, in Roma, fu tenuto un Consiglio di ministri parziale, fra Depretis, Acton e Ferrero, per discutere sui provvedimenti riguardanti Catania.

I siciliani danno intorno agli avvenimenti di Catania le seguenti spiegazioni:

Catania è il porto naturale degli zolfi; Messina, col vantaggio delle tariffe, li richiamerebbe nel suo porto, quantunque sia più lontana dal centro di produzione.

Messina ottenne già una riduzione di tariffe ferroviarie nel 1872, sul tratto Catania-Messina che riuscì infruttuoso.

L'abbassamento attuale delle tariffe le farebbe raggiungere l'intento.

Il danno che ne risentirebbe Catania sarebbe quello di essere costretta a lasciare parecchie migliaia di operai sul lastrico.

Di qui l'irritazione, poichè il ribasso equivarebbe alla rovina economica di Catania. Ieri dovevano essere concentrati a Catania oltre alla guarnigione quattro reggimenti; sbarcarono anche 120 marinai dalla corazzata *Ancona*.

Nei circoli parlamentari si dice che le truppe spedite a Catania, saranno insufficienti, poichè gli operai, considerando di essere meno miserabili in carcere che fuori, sono decisi a lottare per l'esistenza, ed assicurasi che

dre le fece comprendere che erano trascorse troppo brevi ore dal momento in cui venne così perfidamente dato al giovine l'annunzio dell'orribile eccidio, perchè la sua affizione non dovesse esser naturale; che il tempo rimargina le più gravi ferite e lenisce i più accerbi affanni; che bisognava quindi, per alcuni giorni almeno, rispettare il dolore del signor di Milval, e il bisogno d'isolamento che ne sarebbe stata la conseguenza.

Per quel giorno ella obbedì al padre, ma il giorno dopo non seppe resistere: — essa vedeva nella disperazione del suo ospite un nemico che la sfidava alla lotta, in mezzo alla quale ella sentiva accrescere in sé la forza e il coraggio, a misura che la tristezza di Milval le opponeva una più valida resistenza; e il di lei desiderio d'uscirne vincente, si faceva sempre più vivo.

Si fe' eloquente, feconda di mezzi ingegnosi, di conforti efficaci, e di tutte le finezze del sentimento.

Appena avea sbrigato in fretta le sue faccende domestiche, correva a raggiungere nelle dune il convalescente; in qualunque sito egli andasse, ella gli era compagna, e, per quanto egli volesse chiudere il cuore ad ogni specie di consolazione, ella sapeva bene scoprirne l'accesso per farvi risplendere un raggio di speranza. Non è a stupirsi adunque, se dopo lunghi

si dovranno mantenere truppe numerose a Catania almeno per un biennio.

Depretis non lascia trapelare nulla delle sue decisioni; si assicura però che sia fermo nel pensiero di mantenere il ribasso delle tariffe che è favorevole a Messina.

Non venne presa alcuna decisione. (Vedi: ultime notizie).

Corriere Interno

Roma, 28 febbraio.

(Sti.) Prendiamolo alla larga: è arrivato il ministro della Serbia, il sig. Kujundgiech, e si presentò subito a S. E. Mancini. Questa notizia, piuttosto laconica, destò dei sospetti nei politicanti, sommamente diffidenti del laconismo. Chi non sa che cosa bolle a Londra sul tappeto verde della Conferenza danubiana? la Serbia aveva avanzata domanda di poter alzare il coperchio per vedere quello che la Conferenza mise a cuocere nelle acque del... Danubio, ma il ministro francese subordinò il suo consentimento alla rappresentanza anche della Bulgaria, e dappiù la Grecia è pronta per domandare altrettanto. E fra i tre litiganti l'Austria sola minaccia di finir a godere.

Vi ricordo tutto ciò perchè la sollecitudine del signor Kujundgiech di presentarsi al Mancini, potrebbe avere lo scopo di ottenere l'appoggio dell'Italia.

L'agitazione di Catania apprensiva alquanto, e si domandano le notizie con ansietà. I giornali protestano perchè i telegrammi vengono intercettati, e quindi le notizie ufficiose sono accolte con diffidenza. Si teme. Laggiù c'è l'Etna che, comunque brizzolato sulla nuca dai fiocchi di neve, ha cenere ardente. Così, ad occhio e croce, mi sembra che colle tariffe differenziali, testè approvate dal Ministro dei Lavori, si trattino diversamente il commercio dello zolfo di Catania e Messina, e quindi se le proteste dei catanesi consiglieranno

giorni di tal lotta, la vittoria cominciasse ad arriderle.

A poco a poco, non solo il giovine non respinse più le consolazioni dell'angelo, che gli avea riaccesi nel cuore la speranza e l'amor della vita, ma cominciò, con ineffabile piacere, ad ascoltarne il soave linguaggio.

Ben presto si sentì attratto verso la giovinetta da una segreta inclinazione. Quando ne era lontano, chinava il capo sotto il peso delle sue sventure, ma quando la di lei voce gli risuonava dolce all'orecchio, quando il di lei sguardo gli sorrideva, il coraggio e la speranza irrompevano nel suo cuore, e provava emozioni di una dolcezza infinita.

Co-i passarono quattro settimane, dopo le quali la ferita, che Milval avea riportata al capo, s'era cicatrizzata; non però quella del braccio, che il giovine era costretto tenere appeso al collo con un fazzoletto, ma che, fra quindici giorni, avrebbe potuto muovere liberamente, stando alle assicurazioni formali del chirurgo.

Nello stesso periodo di tempo, nel contegno del giovine verso Bella avvenne un visibile cambiamento. Questa aveva notato che, da pochi giorni, egli si era fatto silenzioso; due o tre volte l'aveva sorpreso a tenere gli occhi fissi su quelli di lei, con uno sguardo pieno di tristezza e di rammarico — almeno credeva. (Continua.)

APPENDICE 23

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

VII.

Il signor di Milval, affranto sotto il peso delle sue sventure, rimase insensibile ad ogni specie di consolazione, e, ritornato alla capanna, si pose a letto e pregò i suoi ospiti, a lasciarlo solo e tranquillo.

Le parole ambigue del medico, che Giuseppe era andato a chiamare, valsero ad accrescere in quelle buone genti, e specialmente in Bella, la inquietudine sulle conseguenze probabili della perfidia di Ko; ma quando, alla sera, vegliando tutti attentamente aspettavano con ansia, seduti intorno alla tavola, una chiamata, un sospiro, un lamento del ferito, continuando il silenzio di questi, papà Stock e zia Chiara vennero nella conclusione, che ad onta dei suoi affanni, dormisse di un sonno riparatore.

Tuttavia questa idea non era divisa da Giuseppe e da Bella, la quale ultima sosteneva, al contrario, che il signor di Milval era desto e che non avea cessato di piangere; ma la zia Chiara non volle crederlo, e abbisognò

di non metterle in vigore, avremo poi un'ebullizione dei messinesi.

Era attesa un'interpellanza alla Camera, nella speranza che il governo cogliesse l'occasione per fare delle dichiarazioni atte a ridare la calma alla industriale città. Dal momento che Catania ha il monopolio notevole dello zolfo, perchè volere, con le tariffe di trasporto, restringere la concorrenza che può fare a Messina? — Ma!

Su per giù tutti sono contenti delle elezioni di domenica. Ad eccezione del Saint-Bon, tutti i nuovi eletti andranno a sedere a sinistra... del Depretis. Se la va di questo passo, il presidente del consiglio dovrà pregare alcuni suoi colleghi di passare all'opposizione del governo di S. M., come accadde in Egitto dopo promulgata la costituzione.

Eppure il Depretis, benchè poggi sopra una maggioranza così larga, pencola maledettamente, ed è sempre indeciso per la discussione del suo bilancio, che vorrebbe rimandare a dopo le ferie pasquali. Intanto, per ingrziarsi un maggior numero di deputati lascerà che il Magliani faccia l'esposizione finanziaria prima di Pasqua, perchè è sicuro che rimarranno tutti contenti come tante pasque; e la gente contenta è più buona e di manica larga. La politica del Depretis sta tutta nel farsi puntellare dai suoi colleghi; ieri invocava la calma perchè l'operazione finanziaria non fosse turbata, oggi richiama l'attenzione sul bilancio della pubblica istruzione, e domani farà pompa dei progetti Berti.

S. Martino è passato da un pezzo, ma ieri sera alcuni mattaccioni vollero regalare due *castagnole* agli ambasciatori dell'Austria, — e le fecero scoppiare contemporaneamente a piazza Colonna e Venezia.

S'ode a destra uno scoppio di bomba a sinistra risponde uno scoppio e tra i medesimi lo sciame di questurini rimane con tale naso da minacciare esso pure uno scoppio. Sono stati arrestati due... preti; ma per informazioni!

Tutto si proroga: l'esercizio provvisorio, l'apertura degli sportelli, il varo della *Lepanto*, — rimesso al 31 marzo, — sicchè rimetto anch'io a domani delle altre chiacchiere.

Scuse

I giornali danno i particolari sulla visita fatta da Mancini all'ambasciatore austriaco Ludolf.

Egli espresse il suo profondo rammarico per lo scoppio dei petardi, che tutto il paese altamente disapprova e condanna.

Ludolf dichiarò esserne persuaso e che il suo governo non dà alcun peso a queste ragazzate che certo non potranno turbare la buona armonia fra i due paesi.

Pei minorenni

Fra l'on. Guardasigilli e l'on. Ministro delle Finanze furono stabiliti i criteri, in base ai quali dovranno essere esonerati dal pagamento della tassa di bollo e registro gli atti di volontaria giurisdizione nell'interesse dei minorenni poveri.

Regia dei tabacchi

E' voce accreditata che colla soppressione della Regia, si istituisca una Direzione Generale delle privativie. — Al Ministero delle Finanze si fanno studi per il miglior ordinamento del servizio dei tabacchi allorchè passerà al Governo.

A Catania

Le notizie da Catania recano che la città è tranquilla.

Si loda da tutti il contegno delle truppe e del generale Pallavicini.

Si deve alla abnegazione loro se vennero evitate disgrazie.

Il governo ha deciso di risolvere la

questione della tariffa in senso favorevole ai voti della popolazione.

Ciò venne telegrafato anche al prefetto.

Arresti ingiustificati

Riguardo all'arresto dei triestini pel fatto delle bombe in Roma, telegrafano da Roma che «generalmente questi arresti si credono ingiustificati, perchè il contegno dei triestini a Roma è riservatissimo».

Corriere Estero

In Austria

Intorno a un cambiamento di ministero, che è previsto imminente, si fanno le seguenti previsioni:

Coronini presidente, Welfersheim guerra, Chlumeki commercio.

Preludi per l'incoronazione

Si ha da Mosca che sulla piazza del Mercato a Skopin, città nel circolo di Riasan, furono trovate lettere minatorie di far saltare in aria la cattedrale di Mosca. In seguito a ciò, la cattedrale fu perquisita senza risultato; essa è occupata militarmente. L'accesso al Kremlin è vietato agli stranieri.

Arresti di studenti

I giornali viennesi annunciano che delle numerose perquisizioni domiciliari, e numerosi arresti di studenti furono fatti negli ultimi tempi a Cracovia. Pare che si tratti d'una vasta associazione segreta, che ha gran numero di affigliati ed è in relazione coi principali centri di propaganda socialista all'estero.

Kilia

L'ammiraglio Hobart Pascià scrive al *Times*: «La nazione che tiene l'imboccatura di Kilia può non soltanto impadronirsi di tutto il commercio del Danubio, ma possiede anche una posizione, dalla quale può attaccare il fianco di qualunque spedizione tedesca o austriaca in Oriente. Si può far della bocca di Kilia la Gibilterra del Mar Nero, tanto più che la conformazione del terreno permette di farvi un magnifico porto di mare.»

Il divorzio in Svizzera

L'ufficio statistico federale ha pubblicato la statistica dei divorzi in Svizzera nel 1881. Il numero dei divorzi richiesti è stato di 1171 (cioè 102 più che nel 1881) e quello dei divorzi concessi 945 (89 più che nel 1880). In proporzione dei matrimoni annuali si contano 5 divorzi ogni 100 matrimoni. In qualche cantone però questo numero sale sino a 13.18 0/0.

Corriere Nazionale

Dopo sei mesi

Ieri l'altro a sera, a Trieste, dopo sei mesi e mezzo di detenzione nelle carceri criminali, sotto imputazione di alto tradimento, — vennero posti in libertà i sigg. Gustavo Büchler, Luigi Drächler, Ferdinando Ongaro, e Federico Spaini, avendo la Procura di Stato desistito dall'accusa in loro confronto.

Corriere Veneto

Udine, 28 febbraio 1883.

Nel processo contro Gio. Batta De Faccio, gerente del *Popolo* imputato del reato art. 13 R. Editto sulla Stampa per aver pubblicata la sottoscrizione per una lapide a G. O., la difesa sollevò l'incidente dell'incompetenza del Tribunale a pronunciarsi in merito, essendo la causa di spettanza della Corte d'Assise.

Il Tribunale accettò l'eccezione, e rimandò l'accusa dichiarandosi incompetente.

Gli egregi avvocati Mass. prof. Callegari, Antonio Galateo ed Angelo

Buttazzoni furono felicissimi nelle loro arringhe, concordi nel domandare l'incompetenza del Tribunale nel merito della causa.

Le arringhe furono accolte con applausi dal pubblico.

Si ritiene poco probabile il rinvio del gerente alle Assise.

Marcon. — Ancora nessun utile provvedimento fu preso in favore dei tanti infelici contadini della ditta Da Re, pei quali i bisogni si fanno sempre più incalzanti.

Le autorità tutte sono a conoscenza delle loro condizioni, e per chi ha fame ogni ritardo è doloroso.

Udine. — Martedì scoppiò un grave incendio alle dieci pomeridiane, che distrusse il fabbricato di recente costruzione di proprietà Chiopris fuori di porta Villalta. Il danno è di parecchie migliaia di lire. Si dice che causa dell'incendio sia stato un fanciullo che accese alcuni zolfanelli in una stalla. Si lamenta l'insufficienza del servizio dei pompieri dipendente dalla cattiva organizzazione del corpo.

— Produse un'impressione disgustosissima l'ordine dato dal municipio di togliere la lapide dedicata a Grovig.

Venezia. — La Giunta per le elezioni deliberò di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione di Maurogonato nel primo collegio di Venezia. Sospese ogni deliberazione intorno l'elezione di Mattei, essendo stata sollevata la questione dell'ineleggibilità. La Giunta deciderà in proposito nella prossima seduta.

Corriere Provinciale

Barbona. — Una povera donna, certa Temporin Maria, camminando giorni sono lungo il margine di un fossato profondo e pieno d'acqua, vi cadde accidentalmente, e perì annegata, non essendovi lì presso nessuno che la potesse soccorrere.

Este. — Un'altra disgrazia. Il fanciullo Luigi P. scherzando in cucina coi tizzoni ardenti del focolare, si appiccò il fuoco alle vesti, riportando tali scottature che lo trassero al sepolcro dopo pochi giorni di orribili sofferenze. Che dolore, e anche che rimorso, per i genitori che avevano l'obbligo di sorvegliare l'infelice fanciullo.

Selvazzano. — Certo C. A. venne dai RR. Carabinieri dichiarato in contravvenzione per porto d'arma abusivo.

Cronaca Cittadina

La lista degli elettori politici, compilata in conformità alla Legge 24 Settembre 1882 viene pubblicata da oggi a tutto il giorno 15 corr. nel cortile terreno del palazzo municipale. Un altro esemplare è depositato all'ufficio della Sezione Anagrafa a disposizione dei cittadini.

Colla lista suddetta si pubblica negli stessi modi, e per l'eguale termine, l'elenco di coloro che trovandosi sotto le armi nella qualità di sott'ufficiali o soldati, oppure appartenendo a corpi organizzati per servizio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, non possono esercitare il diritto elettorale, finchè duri questa loro condizione.

I reclami contro le dette liste dovranno essere presentati al protocollo del municipio, non più tardi del giorno 15 corrente.

Banca Mutua Popolare. — Riceviamo e pubblichiamo:

Agli Azionisti della B.^a Mutua Popolare di Padova,

I sigg. Azionisti della B.^a Mutua Popolare sono pregati di intervenire ad una riunione che avrà luogo questa sera, alle ore 8 pom. nella sala del *Teatro Nuovo*, gentilmente concesso, allo scopo di concertarsi sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea di domenica 4 marzo. Questi argomenti hanno importanza veramente speciale, ed è perciò che i sottoscritti nutrono ferma fiducia che al loro appello risponderanno, tutti

coloro che si interessano al benessere della cittadina istituzione.

Alessio Giulio, Boscato Augusto, Cantele Domenico, Colle Attilio, Cortivo Teodoro, Di Zacco Alberto, Gerlin Francesco, Leonarduzzi Zaccaria, Levi Bonajuto, Loviselli Pietro, Marin Alessandro, Marolla Federico, Organo Giovanni, Pizzo Luigi, Salom Giuseppe, Salvioni Angelo, Scaramella Giuseppe, Stucovitz Marco, Taboga Giuseppe, Vanzetti Cesare.

Il mese di Marzo. — Ecco le solite predizioni di Mathieu De la Drome, per questo mese:

Vento dal 1 e 2 sull'Oceano e sul Mediterraneo. Vento forte sul Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago, specialmente il 3 ed il 7. Rilasci marittimi alle Baleari, nei porti della Sicilia ed all'isola di Malta. Golfo della Sirte tormentato da frequenti burrasche. Numerosi rilasci marittimi alle isole Jonie, a quella di Candia e nei porti dell'Arcipelago. Pioggia in Austria, specialmente nel Tirolo, il 3, 6, 8. Periodo d'egual carattere alla luna nuova, che incomincerà il 9 e finirà il 15. Burrasche al largo dell'Oceano e sul Mediterraneo occidentale, specialmente nei golfi di Lione e di Genova. Golfo di Taranto molto agitato. Vento piovoso e ventoso al primo quarto di luna, che incomincerà il 15 e terminerà il 23. Pioggie in quasi tutta Europa. Venti variabili e violenti sull'Oceano, sul Mediterraneo ed in tutti i mari interni verso la fine di questo periodo. Tempeste d'equinozio al largo dell'Oceano fra il 10.^o e 15.^o grado di longitudine. Piogge generali alla luna piena, che incomincerà il 23 e finirà il 31. Periodo anche ventoso.

Conclusione: grandi e bruschi cambiamenti di temperatura: mese assai variabile dal 1 al 15 e cattivo dal 15 al 31, specialmente per il centro, l'occidente ed il nord dell'Europa. Stato sanitario poco soddisfacente nell'Europa settentrionale e nelle provincie del Litorale oceanico.

Imprese mancate. — Figurarsi! volevano farla ad un agente carcerario! Erano in due, e riuscirono a fargli scomparire da una tasca un portafogli contenente la bella somma di L. 235. Ma anch'essi avrebbero potuto dire col poeta: «appena vidi il sol che ne fui privo.» — Il derubato, accertosi immediatamente di esser stato alleggerito del dolce peso, poté indicare i malandrini a due braccia della P. S., che tosto s'impadronirono della selvaggina.

— Sopra un tavolo, in uno dei locali della banca popolare, il signor E. V. lasciava momentaneamente un piccolo involto contenente lire 150. — Accortosene certo Z. M., se lo appropriava, ma non con abbastanza destrezza da non venir scoperto e messo tosto al... coperto.

Occhio ai marenghi! — Per lo più son vittime delle truffe coi marenghi gli abitanti delle campagne che accorrono ai mercati per vendere animali, grani, foraggi, ecc. Se ne è parlato tante volte di questo genere di truffe, che tutti sanno di che si tratta. Consegnare rame facendolo passare per oro, ecco l'arte ingegnosa. La questura, che possiede i connotati di questi industriosi figuri che si aggirano nelle nostre provincie, ne ha arrestati lunedì due a Venezia.

Egregiamente; ma i frequentatori dei mercati tengano gli occhi aperti, perchè ve ne sono degli altri, e non pochi.

Avevamo scritte queste righe, quando leggemo nei giornali di Venezia che i due arrestati furono trovati in possesso di mezzi gusci di noce, che servivano ad essi per adescare i gonzi al giuoco della *nocciola*, con marenghi, biglietti da lire 10 e pezzi da 2 centesimi. La moneta era disposta in rotoli, e i biglietti in pacchetti. Ma la prima moneta era d'oro; il resto era di pezzi da 2 centesimi. E dei biglietti da 10 solo il primo era della

Banca Nazionale; gli altri erano della Banca... dei baci.

Come si vede, erano armati di tutto punto per gabbare i merli che avessero trovato. Ma invece trovarono la questura.

Rio destino!

Un bolide. — Abbiamo annunciato giorni sono il dono fatto al gabinetto geologico della nostra Università, di un pezzo del bolide caduto il giorno 16 p. in un campo in vicinanza di Alfanello, presso Verolanova. Di questo bolide — che pesava due quintali e mezzo circa, e che si sprofondò nel terreno per un metro e mezzo — ne venne venduto un pezzo del peso di Kil. 1.400 al direttore del Museo Nazionale di Bologna per il prezzo di L. 700; ed un pezzo di Kil. 13 si esita a venderlo per L. 4000.

Il cronista sarebbe felice se gli piovesse uno all'anno di questi bolidi, nei campi... che non ha.

Scuola Vallotti. — E' aperta l'iscrizione per i fanciulli che intendono di essere ammessi quali allievi della scuola di canto corale Francesco Vallotti. — Gli aspiranti dovranno presentare i seguenti documenti:

a) fede di nascita comprovante un'età non minore di anni 7, nè maggiore di anni 11;

b) prova di saper leggere e scrivere;

c) attestato medico di sana costituzione fisica, e di subito innesto vaccino;

d) dichiarazione d'assenso del padre, o di chi per lui;

e) dichiarazione scritta dal parroco, comprovante la buona condotta.

Gli aspiranti dovranno sottostare ad un esame d'ammissione.

L'iscrizione rimarrà aperta dal 1 all'8 marzo.

I suddetti documenti dovranno presentarsi nel locale della scuola Vallotti, al Santo, dalle 12 m. alle 2 p.

Istituto Musicale. — Questa sera, dunque, avremo presso questo istituto il concerto, che già annunciammo, nel quale avrà parte principale la signorina Alice Barbi, dei cui meriti artistici si occuparono ultimamente, con vero entusiasmo, i giornali veronesi.

La bella fama della quale è preceduta l'egregia artista, e l'ottima scelta dei vari pezzi che verranno eseguiti da essa e da valenti professori, danno certezza che non un vero dilettante vorrà mancare all'attraente serata.

Diamo qui il programma quale ci venne comunicato:

1. Beethoven — Quartetto Op. 16 per pianoforte, violino, viola e violoncello a) *Introduzione e Allegro*. Sigg. prof. Pisani A. — Cimegotto T. — Marchesini C. — Baragli G.

2. Haydn — Recitativo ed aria nell'Oratorio *La Creazione*. Signorina Alice Barbi.

3. Bach — Aria per violino, con accompagnamento di strumenti ad arco. Sigg. prof. Cimegotto — Marchesini — Baragli — Allievo signor Alpron A.

4. a) Handel — Aria *Figlia Mia* nell'opera *Tamerlano*. b) Schumann — *Widmung* (Dedica) Canzone del ciclo dei *Myrthen*. Sigg. Alice Barbi.

5. Schubert C. — *Le Désir*. Romanza per violoncello con accompagnamento di pianoforte. Sigg. prof. Baragli — Pisani.

6. Rossini — Recitativo, adagio e rondò nell'opera *La Cenerentola*. Sigg. Alice Barbi.

7. Beethoven — Quartetto op. 16 (*seguito*). a) *andante cantabile*. b) *rondò*. — Sigg. prof. Pisani — Cimegotto — Marchesini — Baragli.

8. Bazzini — Due stornelli toscani a) *I. O luna bella*. b) *II. Son stanca alfine*. Sigg. Alice Barbi.

Il ballo al «Garibaldi» dei camerieri, caffettieri e cuochi.

Non molta gente, e, per conseguenza, non molti denari nel bacile a beneficio degli inondati; ma, viceversa poi, un'allegria onesta e schietta, se non rumorosa, e molto divertimento per i signori ballerini, che poterono sbizzarrirsi a loro piacere, senza i soliti urti

e spinte e calci poco piacevoli, che sono il lato... tragico delle feste troppo affollate.

L'orchestra fece il debito suo egregiamente, in modo da contentare anche i più esigenti; e si ballò fino alla prima alba, prova anche questa che divertimento ci fu, perchè non si stamica in un luogo sette ore di seguito nell'estasi della mutua contemplazione della musoneria!?

Insomma, per un ballo quaresimale, lo si può registrare, nella cronaca delle oneste ricreazioni, come discretamente riuscito.

Teatro Concordi. — Il *Duchino* di Lecoq, tre atti passabilmente opprimenti per difetto di situazioni piccanti, di spirito, e di musica caratteristica, ha avuto nonostante un discreto successo, grazie ad una *mise en scene* abbastanza ricca, e ad un'esecuzione migliore nell'insieme che quella avuta da qualche altra operetta. Il pubblico ha colte giustamente a volo le perle di... Murano dell'operetta in discorso, e, per compensarsi a ogni costo, le ha volute rivedere. Bis per conseguenza del coro dei paggi nell'atto primo, del solfeggio e del duetto fra Baccello e il *Duchino* travestito, nell'atto secondo. Gli esecutori di questi pezzi applauditissimi che s'intende, e tutto per il meglio nel migliore dei teatri possibili.

Questa sera ancora il *Duchino*. E' aperte un nuovo abbonamento a condizioni accettabilissime, e sono premesse specialmente la *Bella Elena* di Offembach, le *Campane di Cornoville* di Planquette, la *Bella Persiana*, e *Giorno e notte* di Lecoq. Gli amatori del genere s'affrettino ad abbonarsi.

Una al di. — Un sacerdote, durante l'elevazione, teneva alto levato tra le mani, quel che deve tener levato.

L'organista suonava. Cosa? Combinazione curiosa! Proprio la cavatina del tenore nell'*Attila* che principia colle parole: *Ella è in poter del barbaro*.

Che sia stata proprio una combinazione?

Bollettino dello Stato Civile del 26 febbraio.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 3.

Matrimoni. — Cagnoni dottor Giuseppe fu Stefano, Pretore, celibe, di Mineo (Catania) con Marsilio Giovanna Maria chiamata Adalgisa di Probo, casalinga, nubile di Padova — Buso Pietro di Antonio, contadino, celibe di Montegalda, con Zorzi Rosa Fortunata di Domenico, contadina, nubile, di Altichiero.

Morti. — Neumayer Enrico di Giuseppe, d'anni 3 — Covolo Angela di Giovanni, d'anni 31, monaca, nubile — Vason Carla di Matteo, d'anni 5 — Faccio Bossi Teresa fu Antonio, d'anni 82, casalinga, vedova — Merlo Zavagnin Maria fu Vettore, d'anni 65, cucitrice, coniugata.

Tutti di Padova.
Morello Pietro di Giacomo, d'anni 27 pizzicagnolo, celibe, di Sandrigo di Vicenza — Mattioli Giovanni fu Giuseppe, d'anni 55, canepino, coniugato, di Bazzava di Bologna.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. — *Il Duchino*, di Lecoq — Ore 8.
BIRRARIA SAN FERMO. — Grande concerto vocale istrumentale. — Ore 7 1/2.

VARETTA

L'arte italiana all'Estero. — Ai trionfi del *Mefistofele* di Boito a Bruxelles e a Madrid, succedono e corrispondono i successi entusiastici per la *Gioconda* di Ponchielli in Pietroburgo ed a Barcellona. In questa ultima città la prima rappresentazione dell'opera di Ponchielli, ebbe luogo nella sera del 27, ed ecco ciò che telegrafano da Barcellona all'Italia di Milano:
« Ieri a sera ebbe gran successo la prima rappresentazione della *Gioconda* di Ponchielli al teatro Liceo. Due pezzi furono replicati. L'ultimo atto entusiasmò.

Per la Mariani fu un vero trionfo. Venne giudicata insuperabile. Il teatro era affollatissimo. »

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata dell'1

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza *Farini*.

Approvata la conclusione della giunta sulla elezione incontestata del collegio primo di Venezia in persona di *Maurogonato*.

Riprendesi il bilancio dell'istruzione pubblica, e *Bonghi* raccomanda che la commissione insista perchè il ministro compia il lavoro cominciato e poi interrotto del registro dei nostri monumenti, della stima e della spesa necessaria per ripararli, e di quella necessaria per la loro manutenzione ordinaria. Fa poi una critica del modo come il ministro conduce l'insegnamento secondario e primario, lasciando ad altri più competenti di trattare del tecnico. Fra altro dimostra come i concorsi per licenza di onore abbiano fatto cattiva prova e non compensino quello che costano all'erario. Dice anche ostacolo per l'insegnamento primario essere la legge presentata sull'istruzione complementare, errata radicalmente nell'idea che ha il ministro d'imitare gli Stati esteri.

Crede altresì sommo errore che si sia separata la scuola dal sentimento religioso del paese; — la questione dell'insegnamento religioso deve essere messa dinanzi alla Camera. Vorrebbe che tutta la materia concernente l'istruzione primaria, venisse assoggettata ad una diligente e severa inchiesta parlamentare. Concludendo, protesta che non parlò per ispirito di parte, essendo egli stesso imbarazzato di dire a quale partito appartenga. Augura a Depretis che quanto più tardi possibile si addormenti nella pace del Signore, intanto i ministri e la Camera tutti sono addormentati in lui.

Baccelli protesta contro questa offesa alla dignità individuale dei ministri, e deplora che dalla discussione sull'istruzione *Bonghi* voglia fare una discussione politica. Poi risponde ad alcuni punti delle critiche di *Bonghi*. Dice fra altro che il progetto di legge per l'insegnamento superiore è dinanzi alla commissione, cui *Bonghi* offese dicendo che non se ne occupa, mentre essa vi lavora alacremente per migliorarla. Desidera che si affretti il giorno, in cui si faccia una larga discussione su tutto l'andamento governativo e si sappia dove, come e con chi si va.

Bovio, riferendosi a *Bonghi* che disse gli inconvenienti fra privati docenti essere attribuiti anche ad alcuno della Camera, dichiara che quanto a sé respinge l'accusa. Propone però un'inchiesta sulle iscrizioni, retribuzioni e frequenza alla scuola degli insegnanti privati.

De Filippis si associa, anche a nome di Cardarelli, Bonomo ed altri alle parole di *Bovio*; parlano per fatti personali *Correale*, *Vacchelli*, e di nuovo *Bonghi* che dà spiegazioni, insistendo però nei suoi apprezzamenti; poi si rimanda a domani, e levata la seduta alle 6.25.

Ultime Notizie

Sono dichiarate inesatte tutte le voci di documenti compromettenti, trovati presso i triestini arrestati.

Al domicilio di *Milla* non furono trovati che ritratti di *Oberdank*, e sottoscrizioni per il monumento.

Vennero pure arrestati i triestini *Bichiacchi* padre e figlio.

Le spiegazioni, date da *Depretis* alla commissione di Catania intorno agli intendimenti del governo sulla nota questione della tariffa ferroviaria per gli zolfi, furono tali da rimuovere le cagioni di malcontento della popolazione di quella città.

È stato distribuito il progetto di *Baccelli* per la scuola popolare.

Si compone di dieci articoli: la scuola è divisa in un corso serale quotidiano, ed in un corso diurno festivo, ed è obbligatoria per tutti i giovani dai sedici ai diciannove anni. Ogni mancanza è punita con un'ammenda da mezza a dieci lire.

In entrambi i corsi si svolgerà un programma del quale fanno parte la

ginnastica militare, l'istruzione teorico-pratica del soldato, e quella sul tiro a segno.

Quasi tutti i giornali repubblicani francesi si pronunziano contrarissimi all'extradizione di *Frank Byrne*, già segretario della Lega Agraria sedente in Londra, imputato di complicità nell'assassinio del *Poënix Park*.

Williamson, direttore della polizia di Londra, venne a ricercarlo personalmente.

Si teme in Parigi che i rialzi alla Borsa sieno effimeri, perchè sono eccessivi. Parecchi ribassisti sono rovinati. Il deficit è di vari milioni. La rendita italiana è più che mai ricercata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 1. — Il duca di Genova visitò ieri *Bismark*, presso al quale incontrò il principe *Rodolfo d'Austria*. La visita durò tre quarti d'ora.

VIENNA, 28. — Il M. bilare ha fissato il dividendo del 1882 in quindici fiorini.

MADRID, 28. — Camera. — *Candau* interpella il Governo sui movimenti anarchici manifestatisi nell'Andalusia e dichiara che l'associazione della *Mano nera* vuole sopprimere la proprietà e sollevare gli operai contro i proprietari. L'oratore scongiura il Governo ad agire energicamente contro i colpevoli. Il Ministro per l'interno risponde che gli anarchici attualmente sono deferiti ai tribunali. I prefetti dell'Andalusia presero delle misure per proteggere gli agricoltori contro le bande dei malfattori.

ALESSANDRIA, 18. — Circola una seconda petizione domandante la protezione delle Potenze, in caso che l'esercito inglese lasciasse l'Egitto.

TARANTO, 28. — *Baccarini* percorse il mare Grande e il Piccolo accompagnato dagli ingegneri, ed ufficiali del genio, visitò le officine della ferrovia e la stazione. Il ministro è partito per Roma.

PARIGI, 1. — Senato. — *Roberts* interpella sull'applicazione della legge 1834. Dice che è male interpretata e abusivamente applicata. — *Thibaudin* risponde che il governo non toccò la proprietà dei gradi, ma ha diritto di disporre dell'impiego. Vuole rimuovere dall'esercito i principi la cui presenza è incostituzionale. — *Audifret* trova le spiegazioni di *Thibaudin* insufficienti, non comprende la differenza fra grado e impiego. Dice che gli ufficiali d'ora innanzi saranno a discrezione dei ministri. Rimprovera *Thibaudin* di aver fatto cioncchè altri non vollero fare. Invita il Senato a fare rispettare la sua volontà, di cui non tennesi conto. Approvati con 154 voti contro 110 l'ordine del giorno pure e semplice, domandato da *Ferry*.

LIONE, 1. Processo degli anarchici. Continuano i discorsi dei difensori, *Dauriat* dice: L'internazionale era morta prima della legge 1872, era morta nella sanguinosa settimana, in cui si spinse la noncuranza della legalità fino all'assassinio. Il procuratore generale dichiara di non voler tollerare che un avvocato faccia l'apologia della Comune e chiami assassinio un compito adempiuto dall'esercito. L'avvocato *Lagnerre* esclama: Questa è storia! Il procuratore replica: *Lagnerre* non ha la parola, e tornando a *Dauriat* dice: Il vostro diritto di difensore non deve andare fino a una simile licenza; se lo richiedessi la Corte potrebbe applicarvi un anno di sospensione. *Dauriat* risponde che non parlava dell'esercito, non vuole indagare chi sia responsabile dei massacri del 1871. Il presidente invita il difensore alla moderazione. L'incidente è chiuso.

ROMA, 1. — Oggi fu firmato il decreto reale, fissante il giorno per l'apertura degli sportelli, che cadrà nella prima quindicina di Aprile.

LONDRA, 1. — La conferenza Danubiana si è adunata dopo il mezzodì. Tutti i rappresentanti esteri sono presenti. — *Masurus* ebbe un colloquio con *Granville* prima della riunione della Conferenza.

BRUXELLES, 1. — Camera. — Discussione del bilancio di giustizia. — Il ministro combatte la riduzione dello stipendio ai vescovi, giustifica le misure prese contro i preti stranieri che furono espulsi o il cui stipendio fu soppresso. Dice che, se i vescovi non si sottometteranno, ne reprimerà l'agitazione colla stessa energia usata contro gli anarchici.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha

da Varna: La situazione si aggrava in Albania. Le truppe turche si concentrano a Scutari. Gli albanesi si riuniscono nelle vicinanze di *Taki* e preparansi a impedire ai montenegrini di occuparlo. Il principe *Nikita* dichiarò al ministro turco che è inutile continuare nelle trattative colla Porta. La questione delle frontiere si deve sciogliere per l'opera delle potenze come quella di *Dulcigno*.

COSTANTINOPOLI, 1. — Assicurati che *Radowitz* e *Calice* dichiararono alla Porta di non poterla appoggiare, nel caso che volesse rinominare *Rustem*, per non entrare il litigio colla Francia. Questa accetterebbe qualsiasi candidato, eccetto *Rustem*.

VIENNA, 1. — Camera. — La discussione generale del bilancio è chiusa. Domani parleranno solamente due oratori. Il ministro di finanza tenne un lungo discorso in favore del bilancio. Dichiarò che si copre il deficit intiero con un'operazione di credito di 16 milioni e con l'effettivo esistente in cassa, senza indebolire menomamente le finanze. Costata perciò un miglioramento nelle condizioni economiche. Rispondendo a un'interpellanza relativa al collegamento colle ferrovie turche, il ministro del commercio dichiara che i negoziati continuano ancora. Il progetto di convenzione fu già accettato, salvo pochi articoli.

BOMBAY, 1. — Il piroscampo *China* della N. G. I. è partito oggi per l'Italia.

MADRID, 1. — L'*Imparcial* dice che i documenti sequestrati constataano che la *Mano Nera* conta oltre 49 mila membri, divisi in 190 federazioni e 800 sezioni. Ginevra è il centro organizzatore per le nazioni occidentali.

AJA, 1. — Il ministero è dimissionario.

NEW YORK, 1. — Parecchi villaggi del Kentucky sono quasi distrutti dalle inondazioni.

COSTANTINOPOLI, 1. — *Edhem* fu nominato ministro dell'interno.

WASHINGTON, 1. — Il Senato ratificò il trattato di estradizione colla Spagna, e il trattato di amicizia e commercio col Madagascar.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

N. 2962 255. Div. II.

IL SINDACO DI PADOVA

NOTIFICA

che nell'odierno esperimento d'asta pel servizio della pulitura stradale di questa città da 1 aprile p. v. per anni cinque continui, rimase deliberataro in via provvisoria il signor *Dal Negro Antonio* di Giovanni, il quale offerse di assumerlo per l'annuo canone di L. 17484, e quindi con un ribasso di L. 1016 sul dato portato dall'avviso d'asta 11 andante n. 2962.

Il termine per presentare le offerte di migliorata del ventesimo, avrà la scadenza al tocco del giorno 17 marzo p. v., ferme le condizioni portate dal sovracitato avviso.

Padova, 28 Febbraio 1883.

Il Sindaco

TOLOMEI 2955

BIANCHETTI PADOVANI

DELLA

Premiata Offetteria ANGELO BRIGENTI in Padova, Via S. Lorenzo

Questo genere di biscotto, antica specialità padovana, è troppo conosciuto per raccomandarlo con nuove parole.

Il consumo maggiore si verifica ogni anno nella Quaresima, perciò il fabbricante ha formato delle scatole contenenti N. 70 *bianchetti*, e vengono spedite franche di spesa a mezzo postale a chi spedisce anticipatamente sole lire 4. 2947

Stabilimento di Soherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

Concorso a Medico-Chirurgo

aperto a tutto il 20 Marzo 1883, per un periodo di anni 3 e mezzo, coll'onorario di L. 2200 pel quartiere a sera del Comune di Montichiari, coll'obbligo del cavallo.

Il Sindaco *F. Bellerini*.

OROLOGERIA

FABBRIO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si pregia avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e svariato assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoranti capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti comandi, si segna
2916 dev. Eugenio Fabbro.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco. da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

Linimento Galbiati

(Vedi avviso quarta pagina)

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. *Gibus* per società; *Cappellini* per fanciulli; *Cappelli per sacerdoti*; *Cappelli* di feltro per signore; verniciati da cocchiere; *berrote* di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante *Antonio Bulgarelli* il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigete le commissioni all'inventore e fabbricante *Antonio Bulgarelli*, Via Università N. 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli *Bosello*.

Sconto di metodo ai rivenditori.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica R. gazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzi — Adria Brusconi — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità 2948

IL VALORE ITALIANO

STORIA DEI FATTI D'ARMI

ed atti di valore compiuti dal 1848 al 1870 per l'Indipendenza d'Italia.

Col 1 gennaio 1883 si è cominciata la pubblicazione di questa patria Storia, scritta da egregi scrittori militari e illustrata da più valenti artisti. Si pubblica a dispense settimanali. Sono uscite la 5. e 6. dispensa.

Abbonamento ad un volume di 50 dispense con diritto alla copertina L. 5.

Per ogni dispensa, Centesimi 10.

Rivolgersi agli Editori Ghione e Lovese, via del Mortaro, 17, Roma.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita** in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

Pronta, certa e Radicale

GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE

DEI

CALLI

AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano Corso Porta Romana, 2.

L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch'Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhioolino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, s'bbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhioolino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggor tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhiolini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fersissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini dalla S. V. inventati, come per incanto i calli sparirono; sicchè mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei dev.mo Cav. Gennaro Torti 104, Via Moscova, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni. 184

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina di viene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assai to ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2726

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.